

Le studentesse dell'Artistico di Albenga che cancellano gli scempi

13 maggio 2018 Federica Peolsi

Albenga - **A lezione di civiltà da quattro studentesse del liceo artistico “Giordano Bruno” di Albenga** che hanno voluto rimediare agli scempi fatti da coetanei decisamente meno virtuosi. Anche loro fanno parte della “task force” pro-Lulia Augusta, un team composto da enti pubblici e realtà private che si sono uniti per rendere sempre più fruibili i sei chilometri e mezzo di strada romana tra Albenga e Alassio dando vita a un'opera di restyling condivisa.

E così ci sono queste ragazze che, **armate di pennello e buona volontà**, si sono offerte di ripulire da scritte e graffiti ben poco artistici alcuni muretti vincolati a ridosso della strada, e che probabilmente sono stati deturpati da altri giovani che non avevano di meglio da fare. Ma ci sono anche i volontari delle protezioni civili alassina e ingauna, impegnati, come da 5 anni a questa parte, in un'opera di pulizia lungo il tragitto e nei pressi dei monumenti romani, sotto il coordinamento della dottoressa Marta Conventi della soprintendenza e la collaborazione della sezione locale del Wwf; la polizia municipale della città delle torri, che finanzierà i cartelli con i vari divieti da sistemare lungo il percorso; il Comune di Alassio che ha il compito di occuparsi della realizzazione delle brochure in inglese da distribuire ai turisti in visita da queste parti; e la sezione ingauna dell'Istituto di Studi Liguri che ha provveduto alla sostituzione di un pannello informativo vandalizzato tempo fa.

«**Queste migliorie sono un esempio di quello che si riesce a fare con una buona collaborazione** tra pubblico e privato per valorizzare il nostro immenso patrimonio storico, culturale, artistico e paesaggistico – sottolinea Anna Della Valle, socia dell'Istituto Studi Liguri – Interventi coordinati e a basso costo ma che renderanno la Lulia Augusta sempre più accessibile».

La strada romana con vista mozzafiato sull'isola Gallinara e sulla Baia del Sole, è stata riaperta due mesi fa dopo tre anni di disagi dovuti a una grossa frana che l'aveva spezzata in due. Un nuovo “battesimo” rovinato però dai vandali che, ai primi di marzo, avevano agito nei pressi dei resti dell'abbazia di San Martino imbrattando per lo più i muri perimetrali che si trovano in zona vincolata. E' proprio qui che, nei giorni scorsi, un gruppo di studentesse del “Giordano Bruno” ha operato per riparare ai danni. Il pannello informativo imbrattato tempo fa è invece già stato sostituito dalla ditta Tecnica di Albenga e finanziato tramite donazioni all'Istituto di Studi Liguri. Infine, la brochure in inglese sarà disponibile negli uffici turismo dei comuni di Alassio e Albenga, nelle strutture alberghiere e turistiche, e messa a disposizione in formato digitale sul portale di entrambi i comuni, dove è già reperibile la versione in italiano.

E così **i tanti turisti che vorranno affrontare** questa passeggiata potranno non solo godere di panorami unici e di un percorso ripulito da vegetazione e erbacce, ma saranno in grado di orientarsi meglio tra i vari monumenti che incontrano.